

BAIRO - AL RESIDENCE DEL FRATE

## Se il co-housing diventa "historic"

BAIRO – Il co-housing come risposta (una delle risposte...) a una società, la nostra, che invecchia: l'Istat prevede che entro il 2050 gli over 65 saranno tre volte più dei giovani under 15. Anche per questa ragione il Residence del Frate sta provando a ripensare al modo di intendere quella che comunemente viene definita terza età, con il progetto "Historic co-housing for senior".

Quando si diventa "grandi" è importante scegliere stili e modalità di vita in coerenza con le proprie esigenze e la propria storia personale. Ciò significa essere circondati da persone con cui si hanno affinità, condividere con loro momenti di quotidianità ed esperienze all'insegna del benessere, dell'attività sociale, godendo di servizi personalizzati in un luogo confortevole e inclusivo. Questa esigenza deve essere intercettata dall'offerta di spazi residenziali flessibili che tengano conto di aspettative ed esigenze delle

persone, preservando la loro indipendenza e garantendo assistenza e supporto entro una piccola comunità coesa.

Da qui l'idea di proporre un co-housing all'interno dell'edificio più storico del Residence. Risalente al XVII secolo, era noto con il nome di Palazzo d'Emarese, in origine appartenuto a una famiglia nobile insignita dai Savoia del titolo di baroni d'Emarese. Nel tempo il palazzo ha subito più trasformazioni sino ai primi del '900, quando è stato acquistato dai Fratelli Maristi che ne fecero un seminario per la formazione missionaria. Oggi è uno spazio dove soggiornare per periodi brevi o lunghi, condividendo la quotidianità attraverso momenti di lettura, ascoltando della buona musica, usufruendo di un cine-salotto per le proiezioni, o semplicemente facendo conversazione davanti a una bevanda calda.

Lo spazio è ricco di dipinti di fine '700-inizio '800, si compone di diversi



appartamenti e aree comuni, con un salone aristocratico, elegante esempio di ambiente di rappresentanza della prima metà dell'800, con un trompe l'oeil caratterizzato da una suggestiva cupola a cassettoni con fiori, un motivo ispirato al barocco juvarriano. I dipinti murari, sia nel corridoio sia nel salone, riportano alla tecnica dell'incannucciato, modalità costruttiva utilizzata per creare supporti per pitture murali che ha trovato particolare diffusione nel Rinascimento e Barocco.

"Historic co-housing for senior" consente a chiunque lo desideri di abitare in un luogo elegante e confortevole, seguito da personale altamente specializzato che si occupa di assistere ciascun ospite in ogni sua necessità. "L'attenzione ai bisogni delle persone che assistiamo sin dal 1979 ci ha portato a ripensare alla definizione di

anziano e alle sue esigenze che negli ultimi decenni sono mutate. La storia della nostra struttura rappresenta un'unicità per il territorio e per gli ospiti che vivono insieme a noi. Perciò abbiamo lanciato il progetto di co-housing dedicato a persone senior che desiderino vivere in un luogo storico, elegante e ricco di cultura, mettendo a disposizione la nostra assistenza e cura, ma soprattutto consentendo loro di abitare all'interno di una vera e propria comunità dove poter condividere interessi, esigenze ed esperienze di vita simili. Vista la rilevanza architettonica e storica del nostro edificio abbiamo anche deciso di intervenire in alcune parti attraverso un approccio conservativo, privilegiando metodologie non invasive e materiali compatibili con quelli originali", ci fa sapere la famiglia Ponte, che gestisce la struttura da 46 anni.

## IVREA - A SUPPORTO DI INRETE Riprende il viaggio del PulminoAmico



IVREA – Un PulminoAmico che non si ferma, dopo oltre 30 mila chilometri di solidarietà: anzi, raddoppia per continuare a svolgere sul territorio la sua missione di aiuto a persone disabili, che ha consentito nel corso degli anni di raggiungere palestre, scuole, musei, garantendo inclusione e autonomia. Anche questa volta il Consorzio InReTe si è rivolto alla Alter srl, ottenendo, come nel 2023, un Fiat Ducato idoneo al trasporto di 9 persone (o 7+2 in carrozzina), dotato di pedana elettrica omologata a norma di legge.

Nel corso del 2024 il Consorzio ha chiesto il rinnovo del progetto alla Alter, che si è attivata nella ricerca di sponsor, ovvero nella conferma delle imprese che avevano già aderito in precedenza. Risultato: 45 risposte positive da parte di aziende, che hanno ottenuto, per i prossimi due anni, la possibilità di spazi sponsorizzati

collocati sulle fiancate del pulmino a seguito della propria donazione. Un'azione solidale ed encomiabile, che lega il proprio marchio ad un'iniziativa concreta a favore della comunità, e un bellissimo esempio di responsabilità sociale d'impresa.

Il pulmino è stato ufficialmente consegnato giovedì scorso, presenti la vice-sindaca Patrizia Dal Santo, la presidente di InReTe Ellade Peller e un rappresentante di Alter. "Servizio fondamentale per i centri diurni, per chi li frequenta, in questo territorio che è vasto e spazia dalla grande città alle zone montane. Ritrovarci qui sottolinea l'importanza dell'iniziativa e, soprattutto, del suo risultato", ha evidenziato Peller.

La consegna delle targhe PulminoAmico agli imprenditori sponsor e un rinfresco a cura dei ragazzi della cooperativa Andirivieni ha concluso l'evento.

paola ghigo

### Sabato in corteo a Ivrea per chiedere il "cessate il fuoco" in Palestina

IVREA – Sabato 24 maggio Comitato Ivrea per la Palestina e Presidio per la Pace di Ivrea organizzano una manifestazione a sostegno del popolo palestinese, con la richiesta primaria del "cessate il fuoco" a Gaza, dove ormai si contano in oltre 55 mila le vittime

degli attacchi israeliani a partire dall'ottobre 2023 (e più di 18mila sono bambini). Partenza del corteo alle 16 dalla stazione, quindi passaggio lungo i corsi Nigra e Cavour, piazza Ferruccio Nazionale, via Piave, Lungo Dora, corso Botta, piazza Balla, via Palestro, piazza

Ottinetti. Sono previste brevi soste con interventi tematici; conclusione intorno alle 17 in piazza, dove saranno presenti stand informativi e ci si potrà fermare fino alle 18,30 per riflessioni collettive, musica dal vivo, condivisione di informazioni e proposte di azione concreta.

● dalla parte del consumatore

### Cani e gatti in aereo in cabina

Chi ha un animale d'affezione viveva con dispiacere il viaggio in aereo, nel freddo della stiva, del proprio cane o gatto: fino allo scorso 12 maggio era l'unico modo per portarli con sé. Lunedì 12 un aggiornamento del Consiglio d'amministrazione dell'Enac delle norme che regolano il trasporto degli amici a quattro zampe a bordo degli aerei in partenza dall'Italia, ha portato all'eliminazione del limite dei 10 chilogrammi, che fino a oggi ha impedito ad animali di taglia media e grande di viaggiare in cabina insieme ai padroni.

La delibera dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile recita che sarà consentito "il trasporto in cabina di animali domestici, alloggiati all'interno di un apposito trasportino da collocarsi anche al di sopra dei sedili, purché adeguatamente assicurato tramite le cinture di sicurezza o altri sistemi di ancoraggio". La novità principale riguarda il peso complessivo dell'animale e del trasportino all'interno del quale dovrà essere sistemato. La nuova norma stabilisce che "il peso complessivo dell'animale e del trasportino" non dovrà eccedere "il peso massimo previsto per un passeggero medio", 84 chilogrammi con bagaglio a mano incluso, secondo lo studio più recente dell'Agenzia dell'Unione Europea.

Il passo successivo per l'applicazione della nuova norma spetta alle compagnie aeree, che dovranno definire le tariffe e le condizioni di viaggio. L'Ente Nazionale Protezione Animali ha prontamente invitato le compagnie aeree a non penalizzare economicamente coloro che viaggiano con i loro affezionati compagni in cabina accanto a sé.

## Una certa idea di Italia negli scatti dei ragazzi di Intercultura

IVREA – Accolti in Municipio le ragazze e i ragazzi stranieri che, ospiti dei centri locali Intercultura italiani, hanno preso parte alla 25ª edizione del concorso fotografico "Così vedo l'Italia", e i loro coetanei italiani che, avendo vinto il concorso dell'associazione Intercultura, partiranno per un'esperienza di studio all'estero. Le fotografie di "Così vedo l'Italia" selezionate come migliori sono rimaste esposte a inizio maggio nelle vetrine di via Arduino, piazza Gioberti e Borghetto, ammirate da clienti e passanti.

Già avevamo anticipato il nome della vincitrice della sezione Instagram: Emiliana Danay, ragazza honduregna ospite a Carbonia-Igiasias, che ha postato la sua fotografia "La bandiera". Questo il commento all'immagine: "Che si tratti della bandiera italiana o di quella sarda in questo caso, vedrai sempre una bandiera quasi ovunque tu vada e in qualsiasi cosa tu veda; sento che faccia parte di come gli italiani siano orgogliosi di essere italiani e orgogliosi della loro cultura. In particolare in Sardegna, le persone in



quest'isola sono sempre molto orgogliose di essere sarde, e penso che sia bello vedere una società amare la propria cultura e la propria regione, e mostrarla così orgogliosamente con un gesto così semplice come esporre la bandiera..."

A raccogliere il maggior numero di preferenze, tra i componenti della giuria, è stata invece Teona Petrovic, dalla Serbia, ospite a Siracusa Sud. "Attraverso il ponte verso nuove esperienze" è il titolo della foto vincitrice, che ritrae "un ponte a Roma, pieno di persone, che collega le due sponde del fiume, proprio come l'esperienza dello scambio studentesco. Così come i ponti uniscono città e rive, lo scambio collega persone e

culture di diverse parti del mondo, aprendo le porte a nuove amicizie e ricordi indimenticabili".

Al secondo posto due immagini di Isabel Hoi Ying Ho, da Hong Kong a Napoli Ovest: "L'amore al tramonto", in cui è stato catturato un momento di intimità e serenità. "Il tramonto sul mare e le luci della città riflettendosi nell'acqua evocano l'atmosfera romantica tipica dell'Italia. Gli italiani vivono con passione e intensità, sia nell'amore che nelle piccole gioie quotidiane. Il mare, il calore della gente e la bellezza senza tempo dei paesaggi sono aspetti della cultura italiana che rimarranno sempre nel mio cuore"; e "L'anima di Napoli" in cui "i

murales, le bandiere e le luci che mostrano l'amore profondo dei napoletani per la loro città, specialmente attraverso il calcio e la leggenda di Maradona. Ma ciò che rende Napoli davvero unica è la sua gente: orgogliosa, appassionata e incredibilmente unita..."

Al terzo posto "La Vita nelle Alpi Italiane" di Natalia Pacheco dall'Honduras a Ivrea, ovvero di "quando sono andata per la prima volta a sciare e ho visto tutta quella neve, e le montagne piene di neve per la prima volta nella mia vita, e tutto sembrava un film"; e ancora due scatti di Teona Petrovic: "Ricordi galleggianti sulla riva dei sogni", che ritrae il mare tranquillo a Marzamemi, piccolo paese di pescatori vicino a Siracusa. "Con la nostra barca possiamo sempre navigare verso nuovi orizzonti, e ogni destinazione porta con sé storie e amicizie che diventano parte di noi"; e "Portale verso L'Italia", passaggio visto da una tipica strada italiana: "attraverso questo magico portale, entriamo in un mondo di nuove opportunità, nuove amicizie e ricordi indelebili".